

Prot. N.57/020 – C7

Acri (Cs), 30 ottobre 2020
Festa di Sant'Angelo d'Acri

A CIASCUN FRATELLO DELLA PROVINCIA

Carissimi fratelli, il Signore ci dia pace!

Vi scrivo dalla fraternità di Acri dove stiamo vivendo momenti di preghiera in preparazione alla festa del nostro santo confratello Angelo d'Acri.

In questi giorni ho concluso la mia prima visita ufficiale alle fraternità, come da disposizioni finali della lettera circolare delle Tavole di Famiglia (Prot. N. 23/020-C4, p. 14) per l'inizio del nuovo mandato e del triennio.

Nonostante le difficoltà dovute alla *pandemia*, il mese di ottobre ci ha visti impegnati come Provincia e come Fraternità locali a vivere i tanti appuntamenti di vita spirituale e celebrativi: *la solennità del Serafico Padre San Francesco, la festa di San Daniele nostro compatrono (10 ottobre), Sant'Angelo (30 ottobre), il Venerabile Padre Gesualdo (18-20 ottobre)*, e in diverse comunità si sta celebrando la novena per i nostri cari defunti.

Come ci ricorda il nostro Ministro Generale, *fa bene a tutti ripercorrere ogni tanto i passi dei nostri fratelli santi che ci hanno preceduto, per ricavare stimolo e luce per il nostro andare...* (Lettera Circolare del 22 settembre 2020 – Prot. N. 00629/20).

Sui passi dei nostri fratelli santi (cfr Cost. 6, 1-2)

La fedeltà creativa al carisma dei Frati Minori Cappuccini richiede che noi custodiamo e sviluppiamo amorevolmente il patrimonio spirituale della nostra Fraternità.

A questo fine leggiamo frequentemente la vita e gli scritti di san Francesco, come pure altri libri che ne rivelano lo spirito. Curiamo la conoscenza delle fonti francescane e della tradizione dei cappuccini, in particolare quanto si riferisce ai nostri fratelli che si sono distinti per santità di vita, operosità apostolica e dottrina.

Mi ritornano spesso alla mente le parole dell'Arcivescovo emerito di Cosenza – Bisignano, Mons. Salvatore Nunnari, quando in occasione della *peregrinatio* delle reliquie di San Bernardo da Corleone ad Acri disse: *Il Signore Gesù nel momento della crisi del novizio fra Angelo d'Acri, gli indicò la via per poter superare la difficoltà che per ben tre volte lo aveva portato ad uscire dall'Ordine Cappuccino. E la via da percorrere era proprio all'interno dell'Ordine stesso: fai quello che fece fra Bernardo da Corleone.*

La vita di un confratello, santo, diventa per frate Angelo d'Acri l'esempio da seguire per superare le difficoltà.

Anche per noi è valido quest'invito, fare riferimento ai numerosi fratelli che in cinquecento anni di storia ci hanno preceduto rispondendo con generosità alla chiamata di Cristo e, in obbedienza e umiltà, hanno annunciato l'amore di Dio all'uomo e alla creazione tutta, raggiungendo il traguardo della santità; essi ci possono aiutare a superare le diverse difficoltà della vita.

Il Ministro Generale, in occasione dei 250 anni dalla morte di Sant'Ignazio da Santhià, ha indirizzato all'Ordine una lettera circolare nella quale sottolinea che i valori semplici che il nostro santo ci insegna con la sua vita, sono validi per tutti i tempi, particolarmente oggi.

L'obbedienza e l'umiltà sono state l'olio che ha alimentato la sua lampada, facendolo risplendere per il grande amore per il Signore e l'adesione totale alla sua volontà. Maestro dei novizi, la sua pedagogia semplice, chiara ed efficace è stata: *amare e servire come ama e serve il Signore Gesù*.

La grandezza di questo nostro confratello si manifesta: *nella ricerca costante di obbedire a Dio piuttosto che a se stesso, assoggettando per questo la propria volontà al legittimo superiore e alla fraternità, disposto a qualunque ufficio o mansione affidatagli*.

Quanto questa sua testimonianza ha sicuro valore anche per noi oggi! Se la vogliamo cogliere, potrà infonderci maggiore vigore, più autenticità e francescana letizia nel testimoniare il nostro carisma nella Chiesa e nella società.

Formazione Permanente (cfr Cost. 41-44)

La formazione permanente è il processo di rinnovamento personale e comunitario per renderci idonei a vivere sempre la nostra vocazione secondo il Vangelo nella concreta realtà di ogni giorno. Essa riguarda in modo unitario tutta la persona, in un atteggiamento di continua conversione per la realizzazione continua della propria vocazione.

Il modo di vivere quotidiano favorisce molto la formazione permanente. Infatti la prima scuola di formazione è l'esperienza di ogni giorno della vita religiosa nel ritmo normale di preghiera, di riflessione, di convivenza e di lavoro.

Guardiamoci anche, fratelli, di non cadere nell'apostasia del cuore, che si ha quando, per tiepidezza, sotto un'apparenza religiosa, si porta un cuore mondano e ci si allontana dallo spirito e dall'amore della propria vocazione, obbedendo allo spirito di superbia e di sensualità di questo mondo. Ma, ricordando il detto dell'apostolo: "Non vogliate conformarvi a questo mondo", fuggiamo tutto ciò che sa di peccato e snerva la vita religiosa.

Adoperiamoci quindi, perché, dopo aver lasciato il mondo, niente altro desideriamo, niente altro vogliamo, niente altro ci diletta, se non seguire lo spirito del Signore e la sua santa operazione, e piacergli sempre, così da essere veramente fratelli e poveri, miti e assetati di santità, misericordiosi e puri di cuore, tali insomma che, attraverso di noi, il mondo possa conoscere la pace e la bontà di Dio.

Abbiamo iniziato il nostro percorso di Formazione Permanente con la speranza di portarlo a termine, visto la situazione del Covid-19. Molto interessanti sono stati gli incontri dei Parroci e viceparroci il 28 settembre u.s., e quello dei Guardiani ed Economi

il 5 ottobre. Sono certo che porteranno il loro frutto nel tempo, soprattutto per il desiderio comune di camminare nella fraternità e crescere nei rapporti umani. Anche il 10 ottobre abbiamo vissuto un bel momento di fraternità per la tradizionale Assemblea Provinciale nella festa di San Daniele, è stato presentato il programma della Formazione Permanente e la programmazione dell'Animazione Vocazionale. A tale proposito rinnovo a tutti l'invito ad impegnarsi nella preghiera personale e comunitaria, coinvolgendo l'animatore provinciale nelle diverse iniziative pastorali.

Nella lettera del 29 settembre 2019 (*Prot. N. 00794/19*), a conclusione della visita fraterna fatta da fra Francesco Neri, il Ministro Generale al §4, a proposito della *fraternità provinciale*, così scriveva:

È da apprezzare grandemente lo stile programmatico adottato dalla Provincia nel Capitolo del 2018, mediante l'elaborazione di un Piano triennale, con l'individuazione di obiettivi a cui lavorare nel triennio: tale mentalità deve radicarsi e diventare naturale, così da far camminare e progredire la Provincia.

Alla luce dell'esperienza positiva del triennio scorso e dell'indicazione del Ministro Generale, insieme al Consiglio provinciale, durante la sessione di programmazione della Formazione Permanente, abbiamo pensato ad un percorso così strutturato:

- I Anno **Vivere la Fraternità Evangelica**
Puntando soprattutto sulla Preghiera e il Confronto
- II Anno **Vita di Povertà**
Nell'amministrazione dei beni e del denaro
- III Anno **La Missione**
Prospettive per il futuro, essere profezia

La visita fraterna per l'inizio del Triennio

Come sempre la visita alle fraternità è stata occasione di confronto e di crescita reciproca, ringrazio tutti e, in particolare, i guardiani per come hanno preparato il Capitolo e l'accoglienza, ogni luogo è stato davvero singolare. Le consegne sono state regolari anche se in alcuni luoghi faticose, ma questo fa parte della vita e tutto diventa provvidenza e occasione di maturità nell'ottica della fede.

La Fraternità locale è il cuore del nostro carisma. È qui che si tessono le relazioni vere, quelle costruttive per l'edificazione comune. Io credo fortemente, per esperienza personale, che nella vita della fraternità contribuiscono molto per la crescita delle relazioni, la celebrazione periodica del Capitolo Locale e la trasparenza economica.

Nell'approvazione dell'orario c'è stata molta concretezza, in ogni fraternità abbiamo cercato di mettere nero su bianco di ciò che realmente si vive, nell'impegno comune alla fedeltà. Sono davvero contento che in diversi luoghi le fraternità si sono proposte oltre la meditazione comunitaria e il ritiro mensile, anche la *Lectio Divina*, è un bel segnale di crescita che porterà i suoi frutti nel tempo.

Spero che anche l'impegno per le vocazioni sia portato avanti con fedeltà da parte di tutti. Ufficialmente il nostro impegno comune, riportato nel Calendario Liturgico della CIFIS, è la preghiera del 1° Giovedì di ogni mese, con l'Adorazione Eucaristica. Naturalmente ogni fraternità può decidere diversamente in base alle esigenze locali, l'importante è farlo con puntualità ed entusiasmo.

Teniamo presenti le diverse iniziative che ci sono state presentate dal responsabile della Pastorale Giovanile e Vocazionale, partecipandole nelle nostre realtà locali con la diffusione del materiale preparato e l'invito concreto fatto ai giovani. Ognuno di noi si deve sentire coinvolto, per come può e come sa, nell'Animazione

Vocazionale. L'entusiasmo e la fedeltà nella vita consacrata è già un'efficace Pastorale Vocazionale. Bene lo ha detto Benedetto XVI: "*La Chiesa cresce non per proselitismo ma per attrazione*". *La fede si trasmette, ma per attrazione, cioè per testimonianza* (EG 14).

Calendario della visita fraterna per la celebrazione del Capitolo Locale programmatico

Il nostro incontro nelle fraternità non è stato guidato da un calendario, perché di volta in volta ho preso accordi con il Guardiano in base ai reciproci impegni. Di seguito riporto le date delle rispettive fraternità perché ne rimanga traccia nella cronaca della Provincia:

✓ Reggio Calabria	23 Settembre
✓ Chiaravalle Centrale	25 Settembre
✓ Taurianova	26 Settembre
✓ Cropani	01 Ottobre
✓ Acri	03 Ottobre
✓ Morano Calabro	08 Ottobre
✓ Lamezia Terme	12 Ottobre
✓ Cosenza	13 Ottobre
✓ San Giovanni in Fiore	21 Ottobre
✓ Belvedere Marittimo	28 Ottobre

Conclusione

Carissimi fratelli, a conclusione della circolare voglio ringraziare tutti voi per il dono della vostra vita che fate quotidianamente nella fedeltà alle piccole cose e vi esorto alla, *Letizia Francescana*, secondo l'insegnamento del nostro Serafico Padre San Francesco. I nostri fratelli santi hanno incarnato e vissuto quest'atteggiamento di libertà, di gioia e di pace interiore, nell'accoglienza della Croce quotidiana. Essi ci aiutino e intercedano per noi con la Beata Vergine Maria, Madre della Consolazione e nostra celeste patrona.

Nel salutarvi, abbraccio tutti, e invoco su di voi la benedizione del Signore con le parole tanto care al Padre San Francesco:

Il Signore vi benedica

e vi protegga.

Faccia risplendere il suo volto su di voi

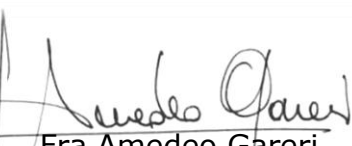
e vi dono la sua misericordia.

Rivolga su di voi il suo sguardo

e vi doni la sua pace.




fra Pietro Ammendola
Ministro provinciale


Fra Amedeo Gareri
Segretario provinciale